

# Gibresol

## Fitoregolatore

Soluzione stabile contenente un agente di penetrazione



**Modalità d'azione e vantaggi agronomici:** Fitoregolatore ad azione stimolante. Sui semi diminuisce la durata della germinazione; sui fiori, favorisce l'allegagione, contrasta i danni delle gelate, induce la partenocarpia; sulle piante induce precocità di fioritura e di maturazione, ne accresce lo sviluppo con maggiore pezzatura dei frutti, annulla l'alternanza della produzione, aumenta le dimensioni ed il colore dei fiori, favorisce il ricaccio delle foraggere.

**Tipo di formulazione:** soluzione stabile, conservabile nel tempo e contenente un agente di penetrazione che favorisce l'assorbimento rapido del principio attivo da parte delle piante.

**Dosi e modalità d'impiego:** I risultati dell'applicazione del prodotto dipendono in modo determinante dallo stato fisiologico delle piante, dallo stadio di sviluppo, dalle varietà, dalle condizioni climatiche, dal suolo ed in genere dalle situazioni locali. E' pertanto impossibile indicare condizioni standardizzate d'impiego, ma solo suggerire indicazioni di massima lasciando al coltivatore la messa a punto caso per caso con prove preliminari su piccola scala.

**Culture e dosi per 100 litri d'acqua. Carciofi:** Per anticipare e concentrare il periodo di raccolta, si tratta alla dose di 20-40 ml impiegando 400-500 litri d'acqua per ettaro: per le prime produzioni, alla formazione del capolino centrale e ripetendo alla dose minore dopo la prima raccolta e per le successive produzioni, 20 giorni prima del periodo in cui s'intende concentrare il raccolto. Irrigare prima o subito dopo il trattamento. In caso di gelate, per stimolare la ripresa della coltura, trattare quando la temperatura è ritornata ai valori normali e le piante si sono riprese. Le varietà che meglio rispondono al trattamento sono quelle a capolini verdi. **Fragole:** Per anticipare e concentrare il periodo di raccolta, si tratta alla dose di 40-80 ml impiegando 500-800 litri d'acqua per ettaro, 4-6 settimane prima del periodo di normale fioritura. Nelle zone solite a freddi improvvisi si sconsiglia di anticipare la produzione e quindi l'impiego del fitoregolatore. **Patate:** Per stimolare l'emissione regolare dei germogli nei tuberi da seme, s'immergono per 10 minuti in una soluzione di 2 ml in caso di tuberi sezionati e 10 ml per tuberi interi, asciugando e seminando subito dopo. Per i tuberi provenienti da magazzino di conservazione, lasciare trascorrere 3-4 settimane di pregerminazione. **Pero:** Per migliorare l'allegagione nelle varietà di difficile impollinazione o partenocarpiche, si tratta alla dose di 20-40 ml impiegando 1000 litri d'acqua per ettaro quando il 20-30% di fiori sono aperti nelle aree settentrionali e quando il 90% dei fiori sono aperti nelle aree meridionali. In caso di gelate durante la fioritura, per contrastare i danni da sterilità dei fiori, trattare entro le 48 ore alla dose di 40-50 ml, impiegando 1000-1500 litri d'acqua per ettaro; in caso di gelate a fiore chiuso, attendere per trattare la piena fioritura. Si sconsiglia l'impiego sulla varietà William e simili, per non avere deformazione dei frutti. Dosi eccessive possono modificare l'aspetto dei frutti e ridurre la fioritura dell'anno successivo mentre trattamenti tardivi inducono un eccessivo sviluppo della parte fogliare. **Arancio e Clementino:** Per migliorare la qualità della buccia, si tratta alla dose di 20-40 ml, impiegando 500 litri di acqua per ettaro, dopo l'invaiaura. **Limone:** Per ritardare la raccolta e ridurre la presenza di frutti piccoli, si tratta alla dose di 20 ml prima dell'invaiaura. **Uve da tavola e da vino:** In epoche diverse, alla dose di 20 - 60 ml a seconda del risultato che si vuole ottenere. **Contro l'acinellatura:** trattare al termine della fioritura; per ottenere acini apireni ed aumentare la precocità: intervenire dall'inizio alla piena fioritura; per allungare il grappolo e renderlo spargolo: applicare il prodotto 6-10 giorni prima della fioritura. **Floreali in pieno campo e in serra:** per ottenere anticipo ed aumento della fertilità, con formazione di fiori più grossi, colorati e steli allungati, si tratta alla dose di 20-40 ml iniziando alla fase di comparsa dei boccioli e ripetendo dopo 20-30 giorni, avendo impiegato le dosi minime. Hanno reagito ai trattamenti: Ortensie, Crisantemi, Ciclamini, Anemoni, Fiordalisi, Rose.

**Composizione:** Acido Gibberellico puro g 4,9 (= 47,8 g/l); Solventi, penetrante q.b. a g 100 (Contiene alcool etilico)

**Taglia:** 250 ml; 1l

### SOSPENDERE I TRATTAMENTI 20 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA

**Compatibilità:** Il prodotto è tecnicamente miscibile con i prodotti a reazione neutra. E' comunque consigliabile impiegarlo da solo o con l'aggiunta di un fertilizzante fogliare e di un bagnante.

**Avvertenza:** in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

**Fitotossicità:** il grande numero di varietà per le diverse specie vegetali rende impossibile una trattazione specifica; si consigliano prove preventive. Il prodotto può indurre deformazioni indesiderate sui frutti del pero. La forzatura chimica rende le colture maggiormente sensibili alle improvvise variazioni climatiche.

Registrazione del Ministero della Sanità n. 5333 del 26/04/1983